



Cambiamento demografico in Emilia-Romagna. Le proiezioni per il periodo 2015-2035

Angelina Mazzocchetti

*Servizio statistica, comunicazione, sistemi informativi
geografici, educazione alla sostenibilità, partecipazione*

Regione Emilia-Romagna

Bologna, 27 febbraio 2017

Perché le proiezioni demografiche?

- sono un'occasione di analisi e riflessione sulle dinamiche passate
- Informano sul cambiamento demografico e sulle sue componenti
- forniscono materiale per riflettere sullo sviluppo sociale ed economico dei territori
- Il cambiamento demografico ha riflessi sulla società (invecchiamento, natalità, immigrazione, ...)

Quali informazioni forniscono?

Base : struttura per età e sesso della popolazione **residente** in un dato territorio e i relativi eventi demografici : nascite, decessi, immigrati, emigrati

Derivate : numero e struttura delle famiglie

Cos'è una proiezione demografica?

La proiezione demografica è l'applicazione di equazioni contabili alla popolazione

Data la struttura per età e sesso di una popolazione si calcola la stessa nel futuro in funzione di ipotesi evolutive per i parametri coinvolti

I parametri della proiezione sintetizzano gli andamenti di :

Fecondità à tassi di fecondità per età della madre ed età media al parto

Mortalità à probabilità prospettive di sopravvivenza alle varie età

Immigrati à numero annuo e distribuzione per età, sesso

Emigrati à tassi di emigrazione per età e sesso

Proiezioni demografiche in Emilia-Romagna

- dagli anni novanta collaborazione tra Ufficio di Statistica e dott. Valentini e prof. Bonaguidi dell'Università di Pisa
- classico **modello a componenti di coorte**
- **Multiarea**: ogni area ha comportamenti specifici; assicura coerenza tra le stime a livello di area (provincia) e il totale regionale
- Revisione 2008-2010 : si arricchisce della componente **multistato** (italiani e stranieri)
- Revisione 2012-2014: si approfondisce **l'analisi territoriale** (distretti socio-sanitari) con metodologia appropriata

Proiezioni demografiche in Emilia-Romagna

Multiarea à importanza delle caratteristiche demografiche di ciascuna area (provincia) considerata;



Particolare attenzione alla gestione delle migrazioni

- Da e per l'estero
- Da e per altre regioni italiane
- Da e per altre province dell'Emilia-Romagna

Multistato à esplicita le differenze demografiche tra popolazione italiana e straniera → Raddoppia il numero di parametri coinvolti

Struttura complessa che coinvolge un alto numero di parametri e non adatta ad aree di piccole dimensioni



stime a livello di distretto socio-sanitario con procedura di allocazione vincolata

Proiezioni demografiche in Emilia-Romagna

Tutto il processo è documentato in una sezione dedicata del portale Statistica

<http://statistica.regione.emilia-romagna.it/servizi-online/proiezioni-demografiche>

Incertezza à diversi scenari

scenario di riferimento



Si stabilizzano le tendenze osservate nel periodo 2010-2015

- tra 1,42 e 1,45 figli per donna
- Sopravvivenza in aumento con ritmi dimezzati rispetto agli ultimi 20 anni
- Immigrazione costante alla media 2010-2015

Varianti :

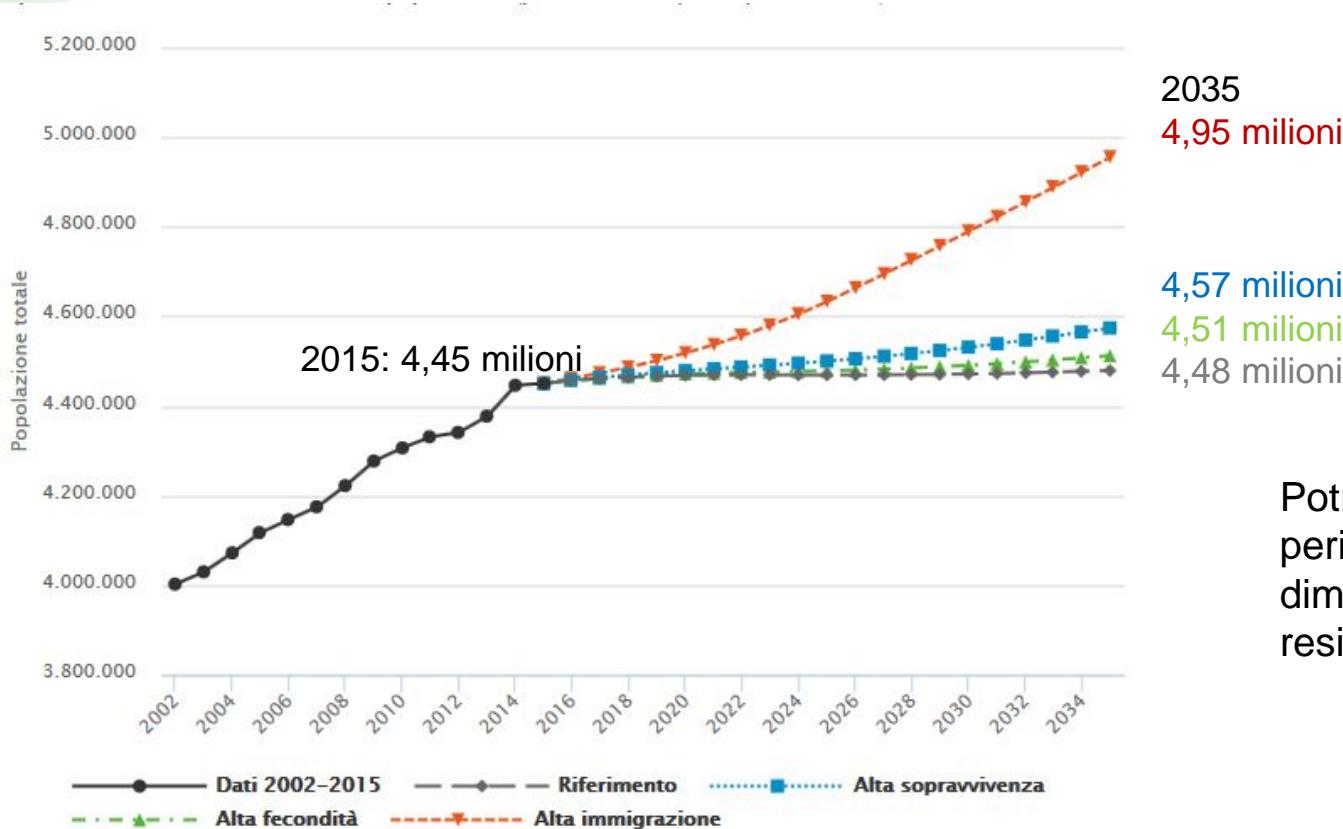
- alta fecondità
- alta immigrazione
- alta longevità

Nelle varianti si modificano i parametri relativi ad una sola variabile demografica à si isola un effetto alla volta

Orizzonte temporale : 20 anni, dal 1° gennaio 2015 al 1° gennaio 2035

<http://statistica.regione.emilia-romagna.it/servizi-online/proiezioni-demografiche/documenta/ipotesi>

I risultati – la popolazione complessiva

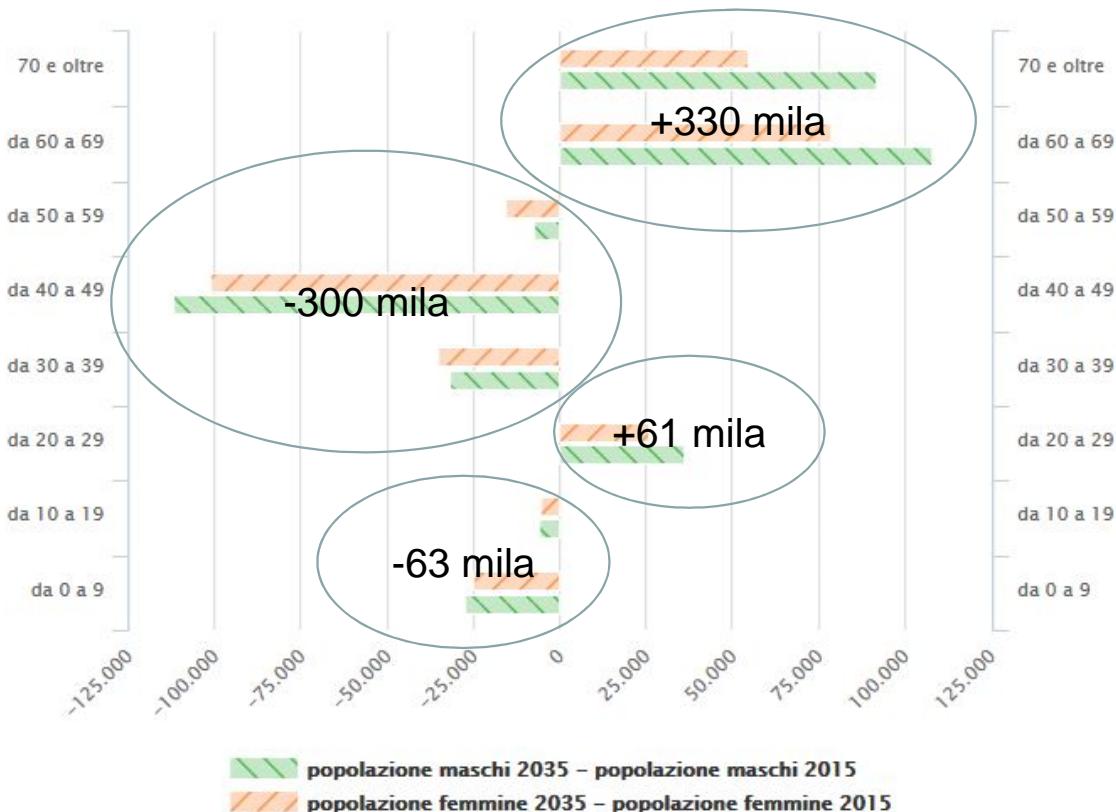


Come per l'ultimo decennio anche per il futuro l'aumento della popolazione residente è legato all'immigrazione

Potremmo essere di fronte ad un periodo di sostanziale stabilità della dimensione della popolazione residente

I risultati – le classi di età

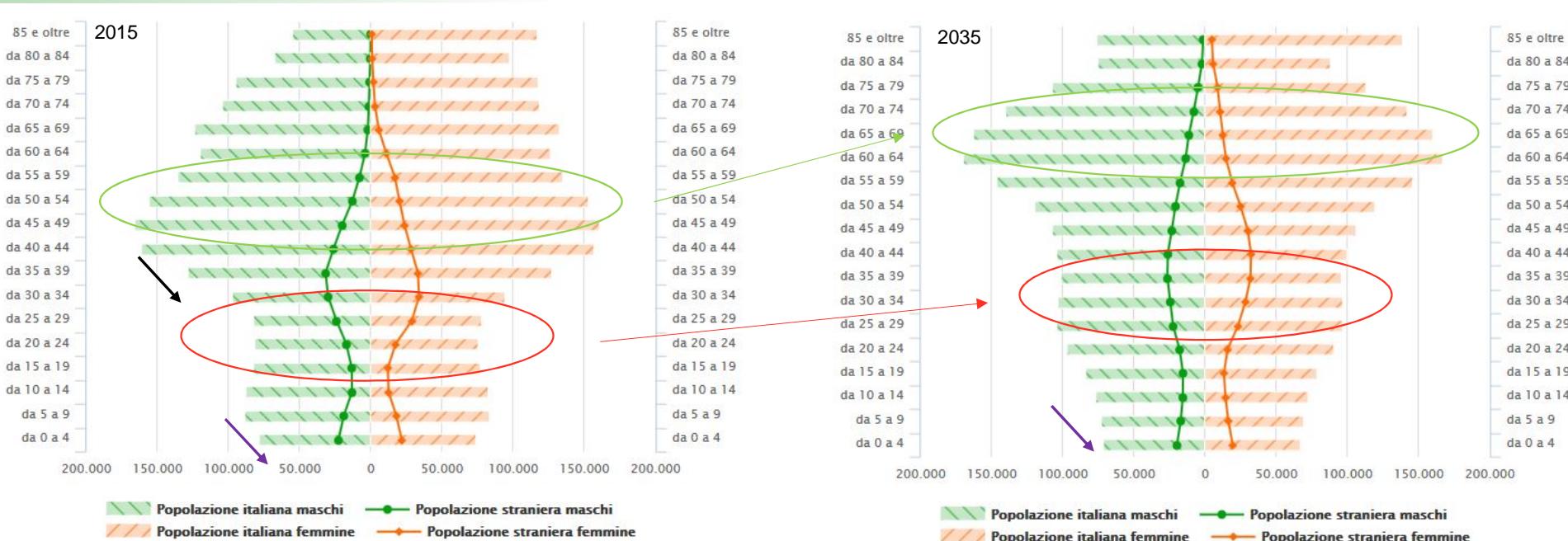
Variazioni assolute attese nello scenario di riferimento



La sostanziale stabilità nella dimensione stimata nello scenario di riferimento nasconde importanti variazioni nel rapporto tra le generazioni

Si parla molto di invecchiamento ma forse bisogna porsi il problema del de-giovanimento

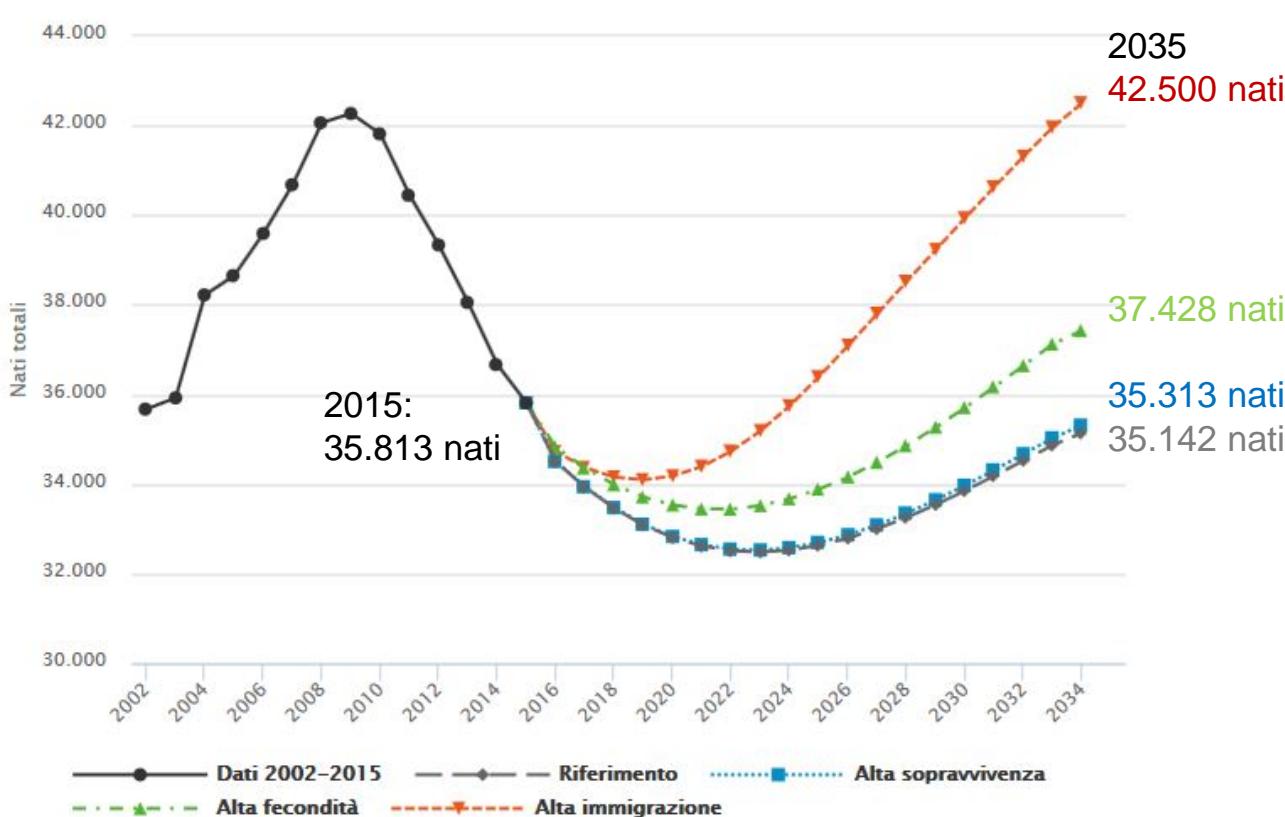
I risultati – le classi di età



Diminuzione natalità :
gli attuali 50-60enni appartengono a generazioni
di oltre 50mila nati
i 30enni a generazioni di appena 25mila nati

La natalità è nuovamente in diminuzione dal
2010 e si stima che anche per i prossimi 20
anni il numero di nati resti a livelli bassi

I risultati – la natalità

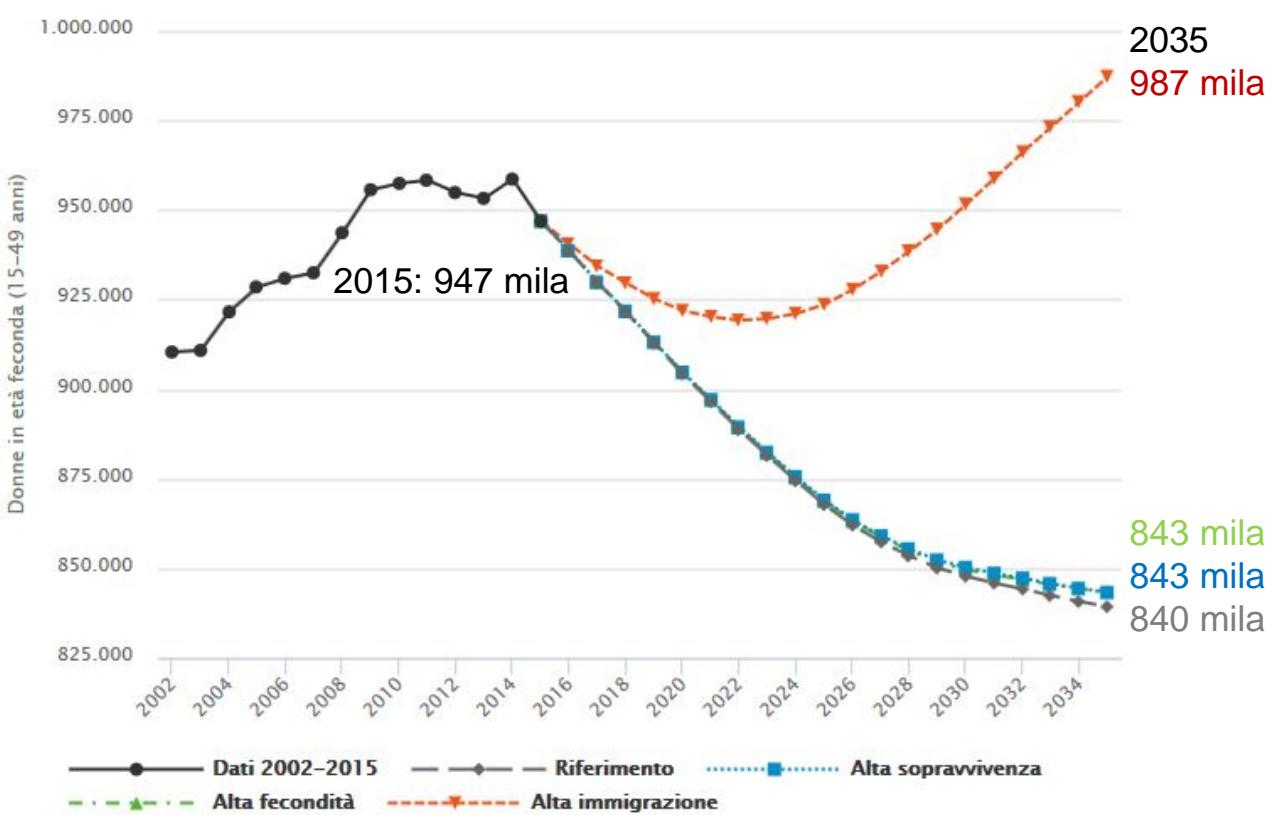


Nello scenario di riferimento il numero medio di figli per donna passa da 1,42 del 2014 a 1,45 nel 2035

Un aumento fino a 1,56 figli per donna (scenario alta fecondità) porterebbe il numero di nati ad aumentare da 700 a 2 mila unità annue rispetto allo scenario di riferimento

Raddoppiare i saldi migratori rispetto al periodo 2010-2015, senza variazioni nella fecondità, farebbe aumentare il numero di nati annui fino a riportarlo ai livelli del picco osservato nel 2009.

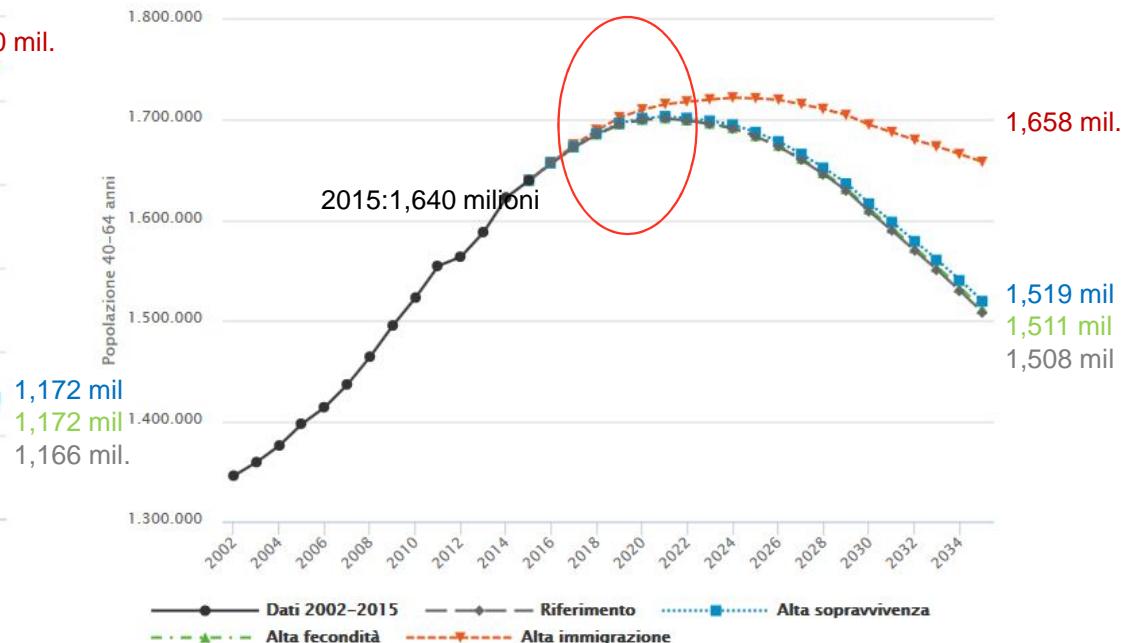
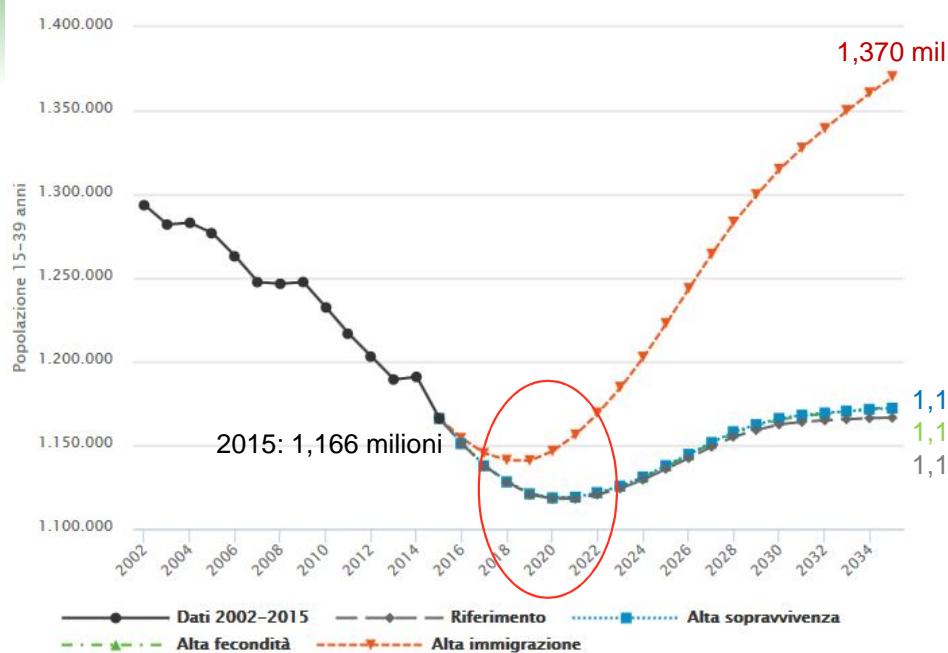
I risultati – la natalità e le potenziali madri



Come negli anni duemila anche nel futuro l'andamento della natalità è legato alla presenza di popolazione immigrata.

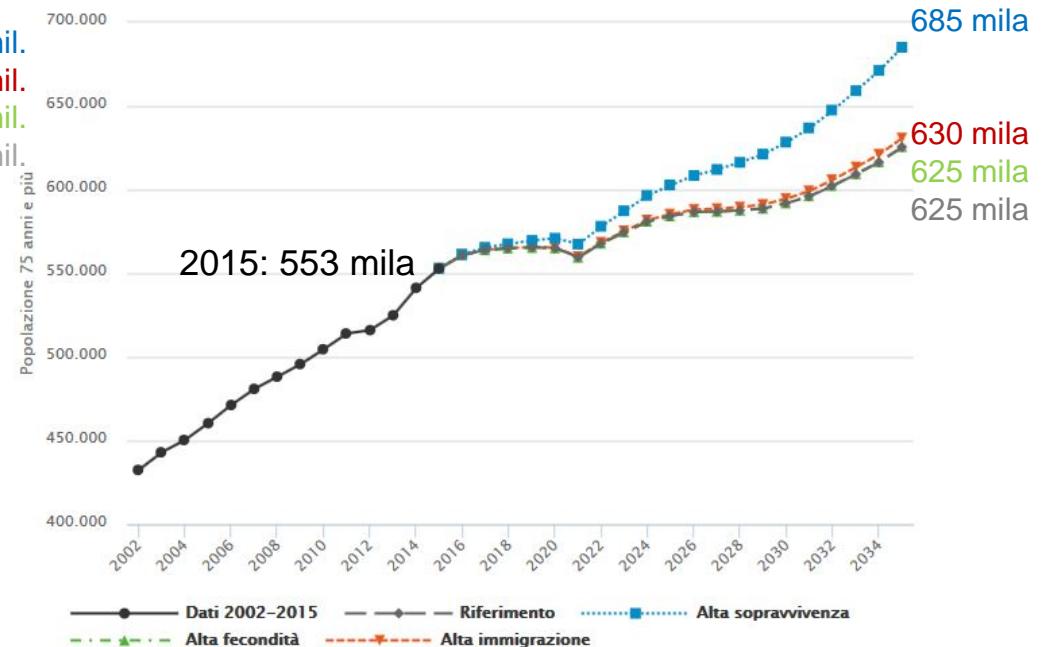
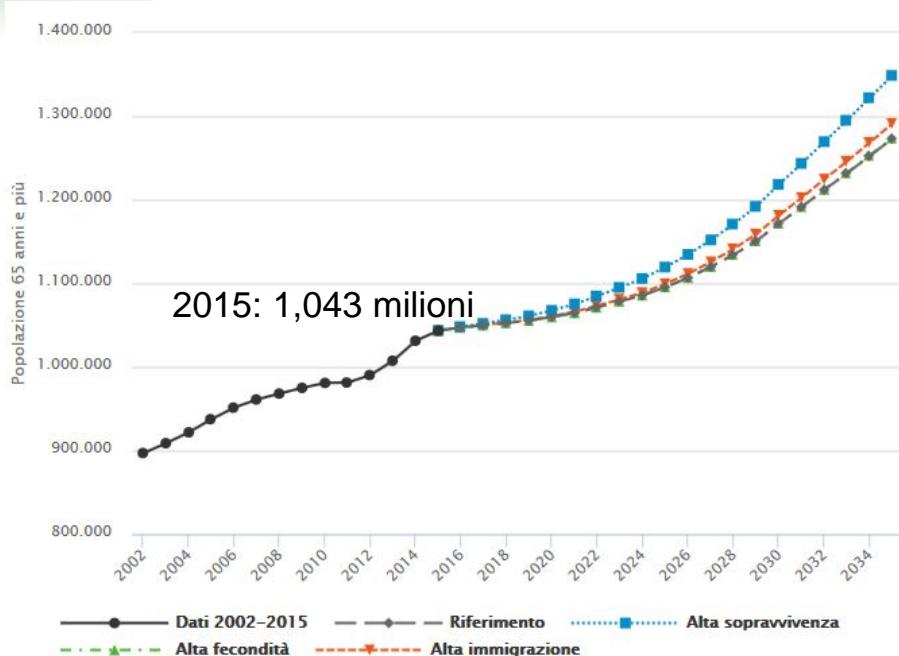
Se la popolazione nelle età centrali diminuisce , viene meno anche il potenziale riproduttivo (e produttivo)

I risultati – i giovani e gli adulti



2020 è anno critico per il rapporto tra le generazioni giovani e adulte delle età produttive : punta massima dell'invecchiamento della popolazione nelle età lavorative

I risultati – la popolazione over 65 anni



Dal 2025 accelera il ritmo di crescita della popolazione over 65

Al 2030 tutti i nati tra il 1950 e il 1965 avranno superato i 65 anni

I risultati – l'eterogeneità sociale

modello multistato



permette di tracciare la popolazione per cittadinanza (italiana / straniera)

Gestisce le interazioni tra i due gruppi

- Nascite da madre straniera e padre italiano → nati italiani
- Acquisizioni della cittadinanza italiana

Nel periodo 1.1.2005 – 1.1.2015
in Emilia-Romagna

Residenti : +333 mila residenti

Stranieri : +300 mila

Italiani: +33 mila

Anche l'aumento della
popolazione italiana è
legato alla presenza
straniera

- 71 mila
155 mila italiani in meno per surplus di decessi sulle
nascite

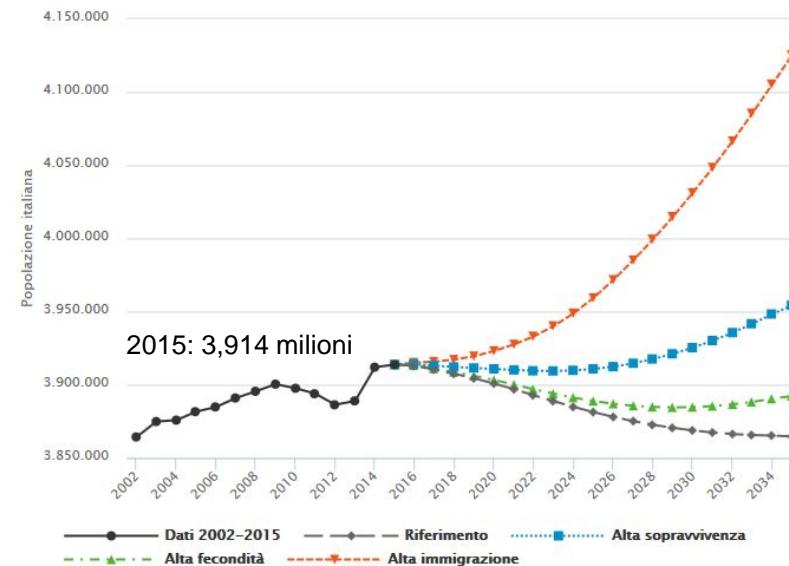
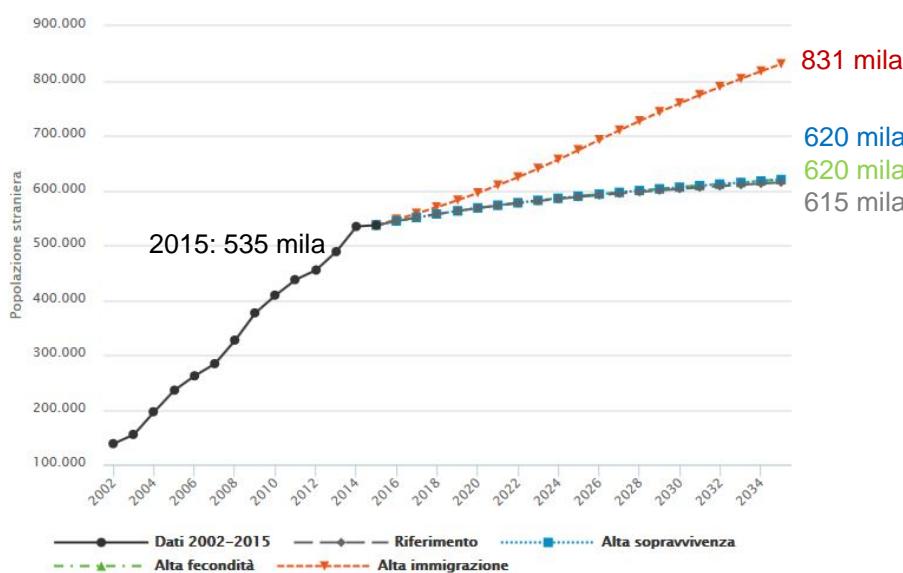
84 mila italiani in più per saldo migratorio

+104 mila
Oltre 19 mila nati italiani da madre straniera

Oltre 85 mila stranieri hanno acquisito la cittadinanza
italiana ; 22 mila nel corso del 2015

Oltre 86 mila stranieri sono nati sul territorio regionale
bambini di 0-4 anni : stranieri 22,4%
nati all'estero 1,8%

I risultati – l'eterogeneità sociale



Dati i presupposti, a meno di un incremento dei flussi in ingresso, la popolazione straniera crescerà molto lentamente, nello scenario di riferimento + 80 mila residenti in 20 anni, dal 12% al 13,5% della popolazione complessiva

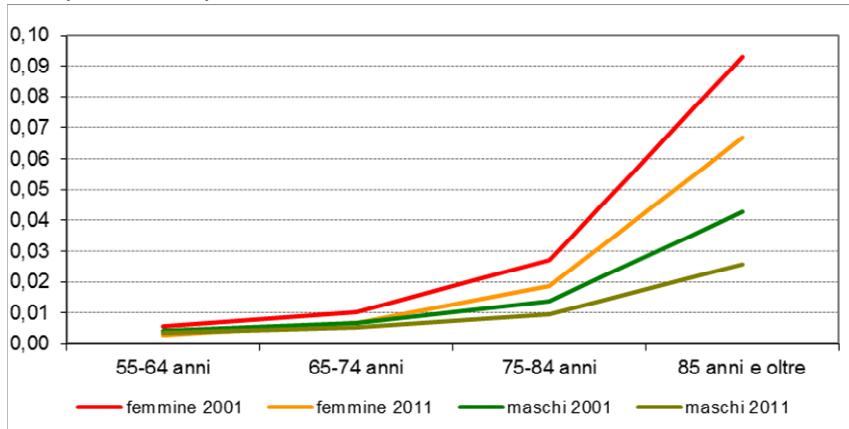
L'evoluzione attesa per la popolazione italiana mostra maggiore variabilità: data la struttura di partenza risente maggiormente della variazione delle ipotesi.

I risultati – strutture familiari

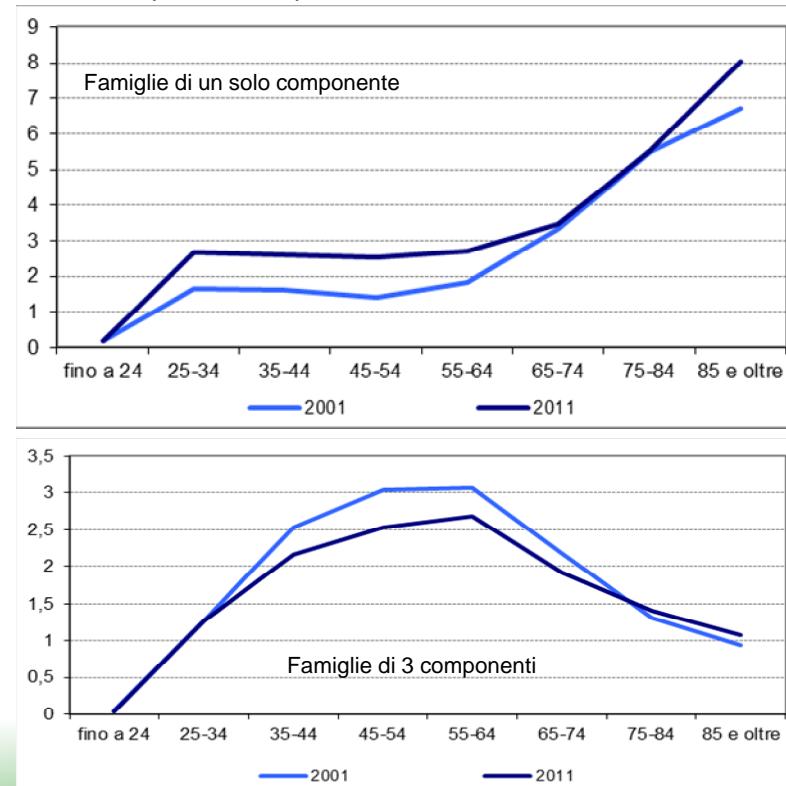
Popolazione residente = popolazione residente in famiglia (~95%) + popolazione residente in convivenza (~5%)

Diminuzione dell'istituzionalizzazione soprattutto dopo i 65 anni → aumento famiglie con membri anziani

Proporzione di persone residenti in convivenza. Censimento .



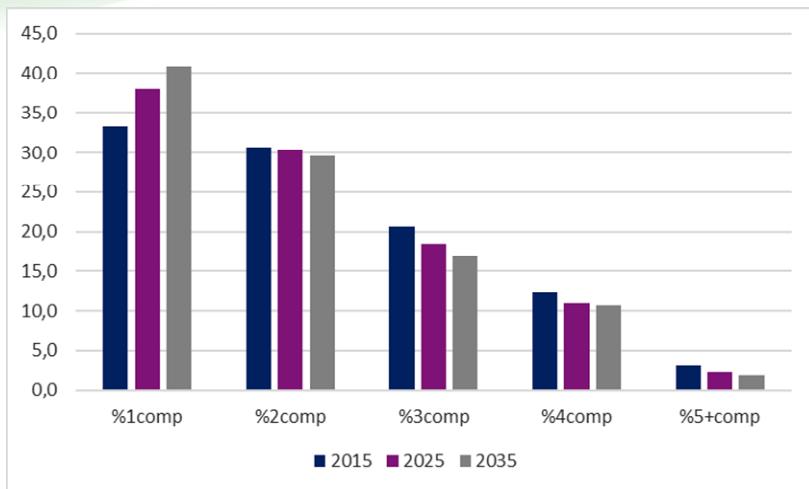
Tassi di capifamiliarità per età. Censimento .



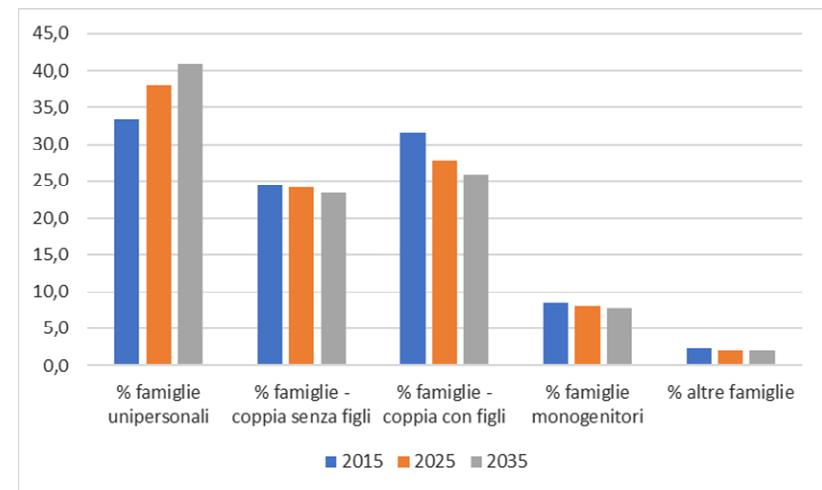
Aumentano le famiglie di uno o due componenti, diminuiscono quelle di 3 componenti e oltre

I risultati – strutture familiari

Distribuzione percentuale delle famiglie per numero di componenti



Distribuzione percentuale delle famiglie per tipologia



Numero medio componenti per famiglia

2015	2,22
2025	2,10
2035	2,03

Se – a parità di scelte residenziali – diminuisce il numero di nati tenderà a diminuire anche il numero di coppie con figli ;da 31% nel 2015 a 26% nel 2035

Il numero di coppie potrebbe risentire della diminuzione attesa per il numero di giovani e adulti

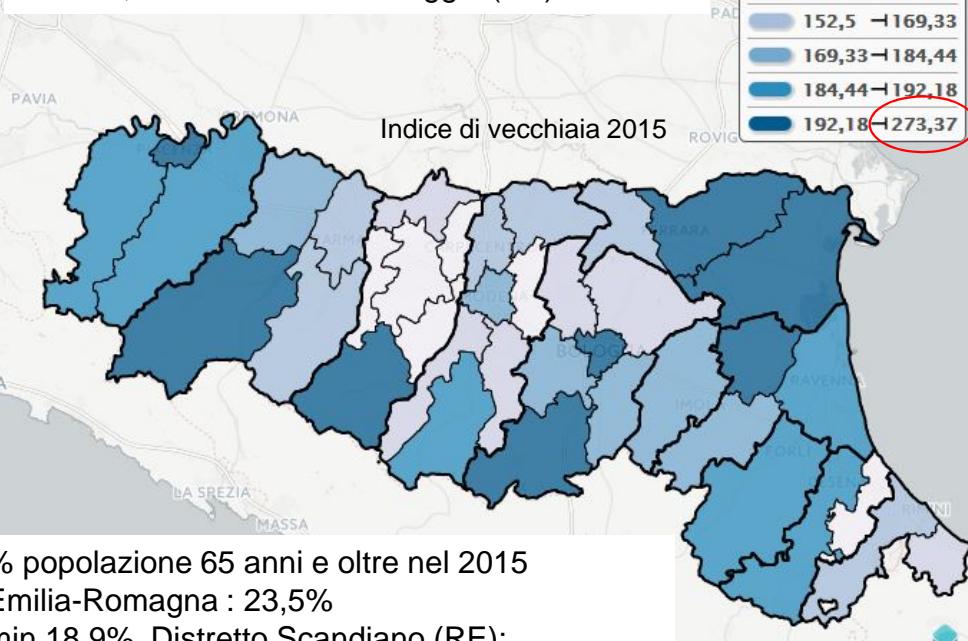
I risultati – l'eterogeneità territoriale

% popolazione 0-14 anni nel 2015

Emilia-Romagna : 13,5%

min 10,4% Distretto Centro-nord (FE);

max 16,5% Distretto di Correggio (RE)



% popolazione 65 anni e oltre nel 2015

Emilia-Romagna : 23,5%

min 18,9% Distretto Scandiano (RE);

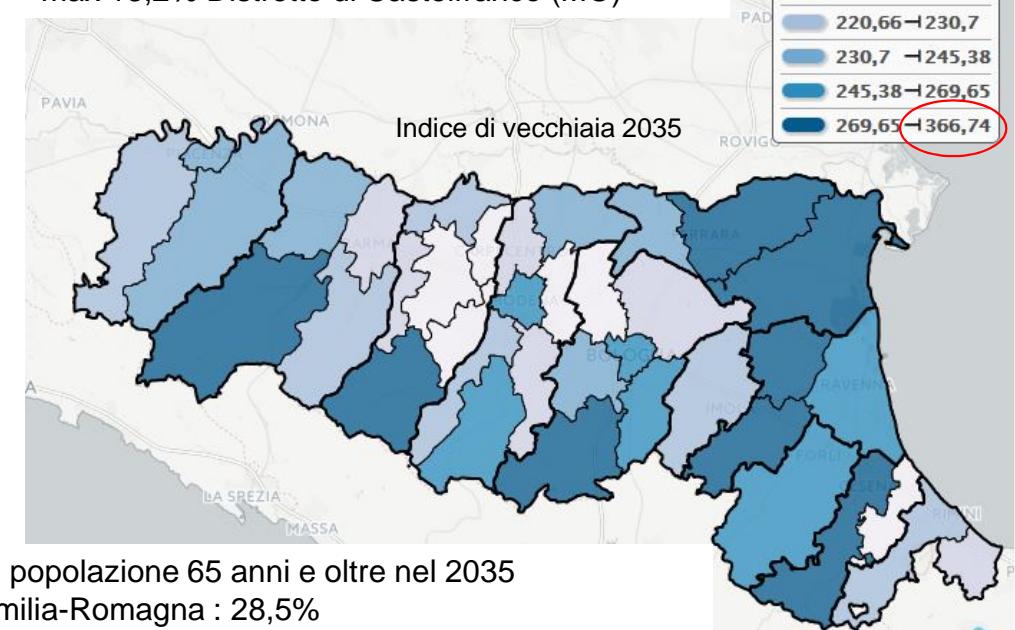
max 28,4% Distretto Centro-nord (FE)

% popolazione 0-14 anni nel 2035

Emilia-Romagna : 11,9%

min 9,8% Distretti Centro-nord e Sud-est (FE);

max 13,2% Distretto di Castelfranco (MO)



% popolazione 65 anni e oltre nel 2035

Emilia-Romagna : 28,5%

min 22,8% Distretti Castelfranco (MO);

max 36,2% Distretto di Castelnuovo né monti (RE)

Conclusioni

- La costruzione di scenari prospettici è densa di incertezze ma è esercizio demografico importante per riflettere sullo sviluppo sociale ed economico dei territori
- ‘Orientamento’ per il futuro e non predizione esatta di ammontare e sue variazioni
- Nell’arco dei 20 anni analizzati, gli scenari, a meno di livelli propri, indicano tendenze comuni à su alcune dinamiche l’inerzia demografica pesa più delle ipotesi
- Aumenta la complessità dei comportamenti demografici à analisi per sotto gruppi
- Tendenze comuni nei territori ma con intensità e ritmi diversi
- Le ‘criticità’ non risiedono tanto nell’ammontare della popolazione quanto nell’equilibrio tra le generazioni

Grazie per l'attenzione

angelina.mazzocchetti@regione.emilia-romagna.it